

Direzione Didattica Manxoni

Foggia

Piano Offerta Formativa

Docenti: D'Urso Fernanda

Abbatangelo Antonietta

Anno scolastico 2011/2012

INDICE

Cap. n. 1 IDENTITÀ

- 1.1 *La scuola nel territorio*
- 1.2 *Finalità e obiettivi istituzionali della scuola*
- 1.3 *Idea di scuola nel contesto odierno*

Cap. n. 2 SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

- 2.1 *Il profilo della persona educata- istruita - formata*
- 2.2 *Bisogni a cui la scuola intende rispondere*

Cap. n. 3 LE SCELTE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

- 3.1 *Le discipline e le attività del curricolo obbligatorio*
- 3.2 *Gli obiettivi generali trasversali*
- 3.3 *I progetti di ampliamento dell'offerta formativa*
- 3.4 *I progetti dell'integrazione (disabilità e multiculturalità)*
- 3.5 *I progetti di particolare rilevanza*
- 3.6 *I progetti integrati PON FSE "Competenze per lo sviluppo"*

Cap. n. 4 LE SCELTE DIDATTICHE

- 4.1 *Criteri generali per lo sviluppo delle attività didattiche*
- 4.2 *Criteri generali per la rilevazione degli apprendimenti*

Cap. n. 5 LE SCELTE ORGANIZZATIVE

- 5.1 *Risorse e dotazioni della scuola*
- 5.2 *Organizzazione degli spazi*
- 5.3 *Piano orario della scuola*
- 5.4 *Incarichi attribuiti*
- 5.6 *Classi e insegnanti*
- 5.7 *Organizzazione del lavoro del personale ATA*
- 5.8 *Sistemi di comunicazioni e di coordinamento*
- 5.9 *Rapporti scuola-famiglia*

**Cap. n. 6 LE SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

6.1 *Il piano delle attività di formazione*

6.2 *Le iniziative di promozione della professionalità docente*

6.3 *I viaggi d'istruzione – le visite guidate – le uscite sul territorio*

Cap. n. 7 LE SCELTE FINANZIARIE

7.1 *Fonti disponibili e criteri di gestione in rapporto alle scelte educative, curricolari, didattiche e organizzative*

Cap. n. 8 L'AUTOVALUTAZIONE DELL' ISTITUTO

PREMESSA

L' art. 3 del D.P.R. n. 275/99, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, così recita: «Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».

Da ciò consegue che l'elaborazione del POF non può essere solo un adempimento di carattere burocratico, ma rappresenta il momento fondamentale nella vita di ogni scuola, momento nel quale tutte le componenti scolastiche assumono un impegno comune teso al conseguimento di un unico, grande obiettivo che è la formazione dei giovani.

Quindi elaborare un POF significa creare il quadro di riferimento per tutte le attività della scuola nelle quali i bisogni locali si interconnettono con i principi nazionali; significa elaborare un patto formativo che veda convergere in sé i diversi ordini di scuola; significa porre le basi per una scuola inclusiva nella quale si danno risposte educative a tutti coloro che la frequentano, agli alunni disabili, agli alunni stranieri, agli alunni con difficoltà.

Elaborare un POF per il IX Circolo "Manzoni" significa anche, e soprattutto, fornire le linee programmatiche per dare risposte adeguate ai reali bisogni del contesto in cui si opera facendo dell'istituzione scolastica il luogo in cui tutti possono trovare accoglienza, ascolto, soluzioni ai diversi problemi, riconoscimento delle proprie capacità, abilità, competenze, un luogo in cui tutti possano "crescere".

In sostanza elaborare il POF significa fissare i punti di un progetto in cui la scuola, consapevole di non essere l'unica agenzia educativa, cerca di non essere "marginale", non potendo e non volendo permettersi di essere l'anello debole del processo formativo, ma, al contrario, sviluppando e mettendo in campo tutte le sue potenzialità per farsi garante del successo di tutti.

Fare una scuola di qualità significa creare le basi per innalzare i livelli di benessere, di coesione sociale, di espansione. Fare una scuola di qualità significa collocare al centro di ogni iniziativa l'allievo affinché egli riconosca in ogni fase del suo percorso una tappa necessaria per raggiungere la meta. Fare una scuola di qualità significa interrogarsi continuamente sui bisogni degli allievi, sulle attese delle famiglie, sulle richieste del territorio.

Il POF, quindi, è il luogo delle scelte, di quelle economiche come di quelle didattiche e formative. È il luogo della decisione “dinamica”, nel quale si guarda al locale senza perdere il collegamento con il quadro di riferimento nazionale costituito dalla normativa vigente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

CAP. 1 - IDENTITÀ

1.1 - LA SCUOLA NEL TERRITORIO

IL 9° Circolo «Manzoni» di Foggia nasce, nella sua articolazione attuale, per effetto di una ristrutturazione che ha interessato la Città a partire dall'anno scolastico 1994/1995.

Esso è costituito da quattro plessi: *Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia «Manzoni»*, *Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia «Montessori»*. I primi due plessi sono ubicati nella sede centrale, ove sono presenti anche gli uffici amministrativi; mentre gli altri due sono ubicati nell'edificio prospiciente. Le scuole primaria e dell'infanzia «Montessori» vengono giuridicamente definite «*ad indirizzo didattico differenziato*» perché seguono la metodologia montessoriana. Questa particolarità rende l'offerta formativa del 9° Circolo «Manzoni» di Foggia unica nel suo genere, così come unica, in quanto estremamente variegata, è l'utenza.

Le nostre scuole, che si trovano in una zona periferica in costante espansione (rione Martucci), infatti, accolgono nei plessi ad indirizzo comune prevalentemente alunni del territorio mentre nei plessi ad indirizzo differenziato Montessori alunni provenienti da tutta la Città.

La nostra istituzione, dunque, è caratterizzata da una vivacità culturale e didattica che deriva sia dal confronto di apporti pedagogici e impostazioni metodologiche differenziati sia dalla coesistenza di esperienze umane e professionali estremamente variegata. Perciò abbiamo scelto come nostro slogan «Una scuola per tutti e per ognuno», nel senso che ci riteniamo "attrezzati" per offrire ad ogni bambino la possibilità di una crescita personale e sociale completa. Gli alunni frequentanti la sede centrale sono quasi tutti residenti nel rione; le famiglie di provenienza sono di livello socio culturale piuttosto variegato. Gli alunni frequentanti il plesso Montessori provengono per la maggior parte da varie zone della città e da un tessuto sociale medio-alto, con buona maggioranza di madri lavoratrici.

La popolazione scolastica del 9° Circolo «Manzoni» è così distribuita:

Scuola Primaria

Plesso	Cl.	Sez.	M.	F.	Tot.	H
Centro	1^	2	24	28	52	
	2^	2	20	32	52	
	3^	3	36	28	64	1
	4^	3	28	32	60	1
	5^	3	28	31	59	1
Totale Centro		13	136	151	287	3
Montessori	1^	4	40	46	86	5
	2^	4	54	35	89	3
	3^	4	37	45	82	3
	4^	4	43	37	80	4
	5^	3	30	44	74	5
Totale Montessori		19	204	207	441	20
Totale primaria		32	340	358	698	23

Scuola dell'infanzia

Plesso	Sez.	M.	F.	Tot.	H	
Centro	6	68	76	144		
Montessori	10	124	101	225	8	
Totale dell'infanzia		16	192	177	369	8

Totale generale

Totale generale	48	532	535	1067	31
-----------------	----	-----	-----	------	----

Il rione nel quale l'istituzione scolastica è collocata e nel quale vive una buona parte degli alunni é in continua espansione sia dal punto di vista abitativo che dal punto di vista dei servizi.

Al momento:

- le attività economiche prevalenti del rione sono quelle connesse al commercio e all'artigianato;
- il punto focale della vita religiosa è costituito dalla Chiesa Regina della Pace;

- la Circostrizione con i suoi uffici è sita in Viale Candelaro, quindi molto distante dalla zona e, pertanto, poco fruibile in caso di iniziative che potrebbero coinvolgere i giovani del quartiere;
- Centri culturali e biblioteche non sono presenti, per cui il primo punto di riferimento per la lettura o la ricerca è la Biblioteca Provinciale;
- Sale cinematografiche non sono presenti, per cui i giovani studenti sono costretti a recarsi in centro città per la visione di film o per assistere a spettacoli teatrali;
- Palestre o impianti sportivi sono presenti pertanto i bambini che vivono nel quartiere possono tranquillamente praticare le attività a loro gradite.

Il IX Circolo “Manzoni” situato all’interno di un territorio che presenta le suddette caratteristiche, si pone come il luogo ideale nel quale i giovani possono compiere i primi passi verso piena formazione umana e culturale del cittadino di domani; un luogo dal quale, attraverso le attività proposte, possono giungere a tutti gli stimoli necessari per l’acquisizione di competenze culturali e civiche adeguate.

Le iniziative di cui la scuola si fa promotrice sono una risposta alle esigenze del contesto ambientale, ma, al tempo stesso, sono anche gli strumenti attraverso i quali la scuola si apre al territorio costituendo una rete di servizi finalizzati alla piena realizzazione dei diritti delle persone e divenendo, quindi, fattore di sviluppo dell’intera comunità, poiché contribuisce al progetto di *“sviluppo della qualità della vita”* inserendosi nella comunità locale attraverso una presenza istituzionale unitaria.

In un contesto sociale caratterizzato da modernità e sviluppo da un lato, aumento della complessità dall’altro, la nostra scuola si propone di operare a stretto contatto con gli Enti Locali e le Istituzioni Educative del territorio, per rispondere alle esigenze formative delle famiglie, ponendosi come snodo fondamentale di cambiamento alla luce delle possibilità offerte dall’autonomia organizzativa e didattica.

Il rapporto con gli Enti Locali territoriali (Assessorato alla Cultura, all’Ambiente, allo Sport, la polizia Municipale, la Guardia di Finanza, la Biblioteca Provinciale ..), le associazioni culturali e sportive del territorio è improntato alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole;
- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel POF.

1.3 Finalità e obiettivi istituzionali della scuola

Il IX Circolo «Manzoni» di Foggia si assume il compito di garantire un'offerta formativa che si basa su scelte educative derivanti dall'integrazione tra gli obiettivi definiti a livello nazionale, le risposte ai bisogni educativi espressi dal territorio in cui la scuola è situata (la scuola si guarda attorno), e le esigenze educative emergenti dai processi socio -economico -culturale in atto (la scuola guarda avanti).

Il Circolo intende proporsi, tra le suggestioni delle **nuove tecnologie** e quelle delle **scienze cognitive**, come un ambiente in cui gli alunni possano sperimentare l'esercizio dell'**autonomia** e della **responsabilità personale** unitamente alla **cooperazione** e **all'interdipendenza positiva con gli altri**, in modo da porre le basi per l'esercizio attivo della **cittadinanza** nella società democratica.

«Una scuola per tutti e per ognuno»

Attraverso la propria offerta formativa, il IX Circolo «Manzoni», progetta una **scuola democratica** che porta i colori della diversità e dell'inclusione e in grado di assolvere l'impegno europeo del **«non-uno-di meno»**. Una scuola che non abbandoni al proprio destino (ripetenza, dispersione) i suoi allievi, di qualsiasi cultura essi siano, ma che offra a tutti la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

La suddetta scuola garantisce, attraverso i docenti che svolgono una funzione pubblica basata sul principio che i diritti degli alunni sono contemporaneamente doveri degli insegnanti, **efficienza, efficacia, equità, eccellenza.**

Efficienza: possibile a partire dalla sua autonomia;

Efficacia: possibile a partire dalla qualità culturale e dalla spendibilità dei propri saperi e dalla promozione dello sviluppo delle competenze didattiche necessarie per garantire il successo formativo per tutti gli alunni;

Equità: possibile a partire dal contenimento degli squilibri, e quindi delle differenze;

Eccellenza: possibile a partire da una progettazione mirata.

1.4 Idea di scuola nel contesto odierno

*La nostra scuola fa propri i principi fondamentali del **dettato costituzionale**.*

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- ✓ **differenziare la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e

potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione;

- ✓ ***perseguire il diritto di ognuno ad apprendere***, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima;
- ✓ ***promuovere intelligenze creative e critiche*** e far emergere il talento espressivo dell'alunno;
- ✓ ***promuovere la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza in qualsiasi contesto*** (multietnico, pluri -confessionale e plurilinguistico); ciò è possibile anche favorendo il dialogo tra tutte le componenti scolastiche e le Istituzioni del territorio;
- ✓ ***valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio*** (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento e anche di educazione permanente;
- ✓ ***rendere chiare le ragioni delle scelte educativo -formative, favorendone la visibilità.***
L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire uguali opportunità di crescita culturale a tutti.

La nostra scuola s'impegna a far sì che:

- ✓ ogni attività didattica, declinata secondo le diversità e le esigenze peculiari, sia rivolta sempre alla totalità degli alunni;
- ✓ la frequenza scolastica di alunni che soffrono di impedimenti fisici possa essere agevolata da interventi di sostegno utilizzando anche strategie multimediali ed informatiche (postazioni mobili, audiovisivi) e la cooperazione attiva dei compagni.

Compiti principali della scuola rimangono quello ***didattico ed educativo***.

Attraverso l'attività didattica dei docenti si promuove ***la crescita emozionale, relazionale e dell'identità personale*** di ogni alunno.

La scuola si impegna perché l'alunno/alunna trovi nella scuola opportunità e strumenti per una crescita consapevole che lo faccia ***cittadino responsabile*** della società del domani.

CAP. 2 - LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

2.1 Il profilo della persona educata- istruita - formata

Tenendo in considerazione i bisogni educativi della società contemporanea e del contesto ambientale in cui il 9° Circolo Manzoni si colloca, la nostra scuola intende attuare un programma di interventi mirati all'educazione del bambino attraverso l'istruzione perché si possa avviare quel processo di formazione che lo porterà ad acquisire una propria identità sociale nel corso delle sue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

L'offerta educativa e formativa tiene conto delle *esigenze e delle necessità* del singolo alunno nel *rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno.*

La pratica educativa fa riferimento quindi ai seguenti criteri:

- ✓ **rispetto della unità psico-fisica del bambino:**
nella scuola di base la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti *cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali;*
- ✓ **centralità educativa della corporeità del bambino:**
il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione;
- ✓ **funzione educativa dell'esempio:**
i valori fondamentali enunciati nelle Indicazioni Nazionali e Indicazioni per il Curricolo (tolleranza – convivenza – democratica - solidarietà- ecc...) non possono essere semplicemente "*trasmessi*" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili per il bambino, questi valori devono innanzitutto essere *concretamente praticati* dagli adulti nel contesto della relazione educativa;
- ✓ **atteggiamento di ricerca:**
la cultura e la scienza moderne concordano ampiamente sul fatto che in nessun campo è possibile scoprire una verità sicura e assoluta; la scuola non è depositaria della VERITA', ma può e deve fornire ai bambini gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà; in questo contesto anche l'*errore* diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo classe;
- ✓ **educazione all'impegno e al senso di responsabilità:**

ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli;

✓ **promozione della cooperazione:**

la cooperazione fra gruppi, classi e scuole diverse è uno strumento per consolidare e condividere conoscenze ed esperienze.

Il compito specifico della scuola primaria è quello di realizzare la prima alfabetizzazione culturale, e cioè di operare affinché il bambino giunga ad acquisire "*tutti i fondamentali tipi di linguaggio*" (verbale, non verbale, logico,...) e raggiunga un "primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle tecniche d'indagine es-senziali alla comprensione del mondo naturale, artificiale, "umano", partendo dal potenziamento di quel patrimonio di conoscenze, atteggiamenti e valori che sono già presenti nel bambino.

Il bambino che viene **istruito per essere educato**, è un bambino che viene avviato verso **la formazione della sua personalità** attraverso il superamento dei punti di vista ego-centrici e soggettivi per aprirsi alla socialità.

Quindi, **la persona educata –istruita -formata**, per cui la nostra scuola lavora, si concretizza nell'immagine di "**un bambino che conosce, che è libero e sociale**".

Per realizzare le suddette finalità educative è necessario guardare alla qualità della re-lazione che si costruisce tra l'alunno e il docente.

Il docente deve attuare:

- un ascolto inteso come disponibilità sistematica e partecipata dell'adulto al bisogno del bambino di comunicare, nella convinzione che questo atteggiamento produca effetti simmetrici e risultati creativi;
- un atteggiamento empatico inteso come capacità e disponibilità a comprendere e condividere gli stati d'animo e i punti di vista dei bambini. Questa scelta di sviluppare atteggiamenti di tolleranza, solidarietà e cooperazione;
- una strategia comunicativa secondo cui l'insegnante dimostra di nutrire attese positive verso le capacità potenziali dei bambini e quindi di attendersi risultati apprezzabili. Ciò favorisce la crescita dell' autonomia ed il conseguente miglioramento del rendimento scolastico in generale.

2.2 Bisogni a cui la scuola intende rispondere

La nostra scuola intende considerare e rispondere ai seguenti bisogni:

- ✓ *sicurezza affettiva;*
- ✓ *star bene a scuola;*
- ✓ *superare atteggiamenti di chiusura o individualistici;*
- ✓ *acquisire una cultura della pace e della non – violenza;*
- ✓ *scoprire e interiorizzare valori guida nell'ottica della convivenza democratica;*
- ✓ *riscontrare regole e comportamenti in sintonia tra scuola e famiglia;*
- ✓ *essere accolti e valorizzati nel gruppo dei coetanei;*
- ✓ *sviluppare le proprie potenzialità;*
- ✓ *sviluppare un atteggiamento critico e di ricerca;*
- ✓ *apprendere in un ambiente ricco di stimolazioni e tecnologicamente al passo dei tempi;*
- ✓ *conoscere e usufruire delle risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti;*
- ✓ *condividere le finalità educative con le famiglie;*
- ✓ *promuovere la partecipazione delle famiglie nelle scelte educative della scuola.*

CAP. 3 - LE SCELTE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

3.1 Le discipline e le attività del curriculum obbligatorio

I contenuti dei temi trattati per ogni singola materia, vengono decisi attraverso la **Progettazione Didattica annuale**, che viene illustrata ai genitori.

Ogni team di insegnanti di una classe è libero di predisporre *Unità di Apprendimento* costruite attraverso curricula formativi centrati sull'insegnamento delle singole materie o di unità didattiche interdisciplinari mirati al conseguimento di Obiettivi Formativi e di Obiettivi Specifici per l'acquisizione di competenze, conoscenze ed abilità.

Inoltre gruppi di insegnanti che operano sulle stesse classi ma in diverse sezioni (classi parallele) possono programmare congiuntamente l'attività didattica e formativa.

Per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili presenti nella classe, gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti della classe predispongono il **Piano Educativo Individualizzato** contenente l'indicazione degli interventi specifici previsti nel corso dell'anno scolastico.

Per ogni materia, all'interno del curriculum predisposto per l'Unità Didattica, vengono stabiliti gli obiettivi formativi e specifici che l'alunno dovrà raggiungere nel suo percorso formativo, la metodologia e gli strumenti forniti dagli insegnanti per la costruzione del sapere, i tipi di valutazione effettuata dall'insegnante per verificare il livello di competenza dell'alunno. Per arricchire l'offerta formativa, ogni gruppo di insegnanti potrà inoltre:

- ✧ *organizzare l'attività con articolazioni differenziate, individualizzate, di gruppo, all'interno della classe ma anche con altre classi;*
- ✧ *proporre metodologie attive settoriali attraverso l'utilizzo di laboratori, biblioteche interne ed esterne, palestre, teatro, cinema;*
- ✧ *programmare uscite sul territorio per accedere ai musei, visitare centri storici o ambienti naturali, svolgere attività ludico-sportive;*
- ✧ *potranno inoltre essere attivate collaborazioni con Enti/Associazioni o esperti esterni al fine di proporre mirate attività di tipo specialistico.*

L'art. 8 comma 2 del D.P.R. n. 275/99 recita: « Le istituzioni scolastiche determinano nel POF il curriculum obbligatorio per i propri alunni ...» e al comma 4 del medesimo articolo: «La determinazione del curriculum tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento,

delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio».

Il curriculum della suddetta istituzione scolastica prevede:

- il livello **«formale»** (*competenze, obiettivi di apprendimento, saperi e loro organizzazione, percorsi di insegnamento/apprendimento, valutazione*),
- il livello **«materiale»** (*organizzazione di tempi, spazi, gruppi*),
- il livello **«implicito»** (*cultura, modi di pensare che influenzano la formazione di atteggiamenti*).

A tal proposito le linee basi per l'insegnamento/apprendimento sono da considerarsi quelle emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione e conosciute come le Indicazioni Nazionali per il Curriculum che prevedono:

- i Campi di Esperienza per la scuola dell'Infanzia,
- il raggruppamento delle discipline in aree (Linguistico- Artistico- Espressivo; Storico- Geografico; Matematico- Scientifico-Tecnologico) per la scuola Primaria,
- i traguardi finali sia al termine della scuola dell'Infanzia che della scuola Primaria,

3.2 Gli obiettivi generali trasversali

Per trasversalità si intende la presenza nel curriculum delle diverse discipline di obiettivi e principi metodologici comuni che consentano un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti e garantiscano lo sviluppo complessivo dell'intelligenza attraverso le discipline.

Tale progettazione richiede che si tenga conto di diverse prospettive educative:

- l'ambito cognitivo;
- la relazione fra i saperi e il loro uso sociale;
- i metodi di insegnamento/apprendimento.

La meta da raggiungere sarà:

- Valorizzare tutti e ciascuno;
- Favorire l'autostima;
- Sviluppare l'attenzione;
- Sapersi orientare esaminando le caratteristiche del compito;
- Saper analizzare;
- Sviluppare la capacità di pianificazione;
- Saper organizzare le conoscenze e operare le sintesi;

- Saper esprimere;
- Saper valutare e auto valutarsi;
- Sviluppare il senso di responsabilità e di autocontrollo;
- Rispettare le regole del vivere civile all'interno di una comunità;
- Favorire la motivazione;
- Sostenere gli interessi le attitudini, i talenti.

Certificazione delle competenze

Al termine della Scuola Primaria sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni ossia le capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le conoscenze, le abilità e le proprie attitudini personali e sociali in situazioni concrete.

Alcune di esse sono trasversali, comuni a tutte le discipline (le cosiddette “competenze di cittadinanza”), per esempio quelle relative alla costruzione del sé (imparare a imparare, progettare), quelle relative al rapporto con gli altri (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile) e quelle relative al rapporto con la realtà fisica e sociale (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, selezionare e interpretare le informazioni).

Altre sono più strettamente connesse alle singole discipline: le competenze linguistiche e letterarie, storico-sociali, artistico -espressive, motorie, matematico-scientifiche.

3.3 – I progetti di ampliamento dell'offerta formativa

L'art. 9 del DPR n. 275/99 così recita: “ Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli E.E. L.L., in favore della popolazione giovanile e degli adulti”. Nel rispetto della normativa vigente, quindi, il IX Circolo “Manzoni” si attiva per la realizzazione di attività progettuali che ampliano il curriculum obbligatorio incidendo sulla qualità dell'apprendimento e tenendo conto sia della necessità di fornire ulteriori stimoli, sia dell'opportunità del rinforzo/approfondimento didattico- operativo.

Per l'a.s. 2011/2012 il IX Circolo ha predisposto il seguente Piano Progettuale:

PROGETTI

- “Dal nostro giardino a Foggia ecologica”
- “C’era una volta cappuccetto”
- “Verba volant...scripta manent”
- “E Dio vide che tutto era buono”
- “Il respiro come battito sulle ali di farfalla”
- “Progetto teatro”
- “Il nostro giornalino di classe”
- “La bottega del saper fare”
- “Lettere in viaggio”
- “Ricreiamo...la carta”
- “Ricordando..Recitando...LIMparando”
- “Emozioni in gioco... ci raccontiamo per..”
- “Mangiare bene percrescere sani”
- “Logic@mente”
- “Globalismo affettivo”
- “Welcome English”
- “Alfabetizzazione Motoria”
- “Frutta nelle scuole”

3.4 I progetti per l'integrazione (disabilità, multiculturalità)

Attività di alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri

La nostra scuola prevede la realizzazione di percorsi di accoglienza, orientamento e sostegno destinato agli studenti stranieri, oltre che percorsi specifici per l'apprendimento della lingua italiana. Sono attuati interventi mirati di tipo didattico, al fine di colmare le lacune derivanti dalle differenze linguistiche e culturali, ma soprattutto e parallelamente porre in essere azioni sul piano sociale, dialogando con le famiglie.

Disabilità

Nella premessa alle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità si legge: “ La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo.

Una scuola non solo per sapere, ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante ed imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione”

Alla luce di ciò il Dirigente Scolastico diventa il garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata: e ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità.

Ne consegue che il POF diventa inclusivo quando prevede interventi che siano in grado di dare risposte precise ad esigenze educative individuali. In questo senso l'integrazione diventa un valore dal quale non si può prescindere nel momento in cui la scuola definisce le proprie linee d'azione, i propri interventi educativi. Per questo motivo essa vede il coinvolgimento di tutti gli operatori e di tutte le risorse disponibili della scuola con lo scopo di migliorare . Sono in atto progetti a favore di alunni con gravi disabilità che necessitano di interventi mirati oltre a quelli specifici già programmati. Tutte le insegnanti di classe e la scuola nel suo insieme sono responsabili del compito integrativo degli alunni portatori di handicap. Le insegnanti di sostegno operano nella classe secondo le indicazioni precisate al momento dell'elaborazione del piano educativo individualizzato che è compito comune del gruppo docente. La loro azione è a vantaggio di tutta la classe della quale sono contitolari e si esplica in momenti di lavoro di gruppo, in interventi individualizzati, o di lezione frontale. Secondo le necessità operano in classe o nelle aule attrezzate di sostegno, di pittura, d'informatica. Le insegnanti di sostegno hanno tra di loro momenti comuni di riflessione e di scambio di esperienze e di predisposizione di strumenti organizzativi e didattici.

3.5 - I progetti di particolare rilevanza – Continuità

L'azione didattica della scuola si realizza tenendo conto della situazione e del cammino che l'alunno ha percorso in continuità educativa con le altre agenzie. Quindi nel redigere il curricolo si pone attenzione alle competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia e a quelle da perseguire al termine della scuola primaria.

Sono state coordinati i seguenti progetti fra il IX Circolo “Manzoni” e le scuole secondarie di primo grado del comune di Foggia: “Dante Alighieri” e “Giovanni Bovio”:

- Progetto “Attività musicale” per gli alunni delle classi quinte nel periodo novembre – marzo costituito da 5 incontri pomeridiani, offerto dalla Scuola Secondaria di I grado “G. Bovio”
- Progetto “Scuola di Minivolley” per gli alunni delle classi quinte nel periodo dicembre - gennaio costituito da 5 incontri pomeridiani, offerto dalla Scuola Secondaria di I grado “D. Alighieri”, plesso Martucci.
- Progetto “Conosciamo la LIM” per gli alunni delle classi quinte nel periodo dicembre - gennaio costituito da 5 incontri pomeridiani, offerto dalla Scuola Secondaria di I grado “D. Alighieri”, plesso Martucci.
- Progetto “XXI giornata mondiale del fanciullo: basta un respiro per salvare una vita” per gli alunni delle classi quinte nel mese di novembre costituito da 5 incontri pomeridiani, offerto dalla Scuola Secondaria di I grado “D. Alighieri”, plesso Martucci con momenti da realizzarsi presso la sede centrale del IX Circolo “A. Manzoni”.
- Progetto “Concerto di Natale” per gli alunni delle classi quinte nel mese di dicembre, offerto dalla Scuola Secondaria di I grado “D. Alighieri”, plesso Martucci.

3.6 - I Piani integrati PON “Competenze per lo sviluppo”

Il PON (Programma Operativo Nazionale) «*La Scuola per lo sviluppo*» si avvale di due Fondi: il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed ha come ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di quattro Regioni del Mezzogiorno: Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia.

Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno che ha come obiettivi di grande rilievo:

- *La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica*
- *Lo sviluppo della società della conoscenza e dell’informazione*
- *L’ampliamento delle competenze di base*
- *Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla*
- *L’integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione)*
- *Lo sviluppo dell’istruzione permanente*
- *La formazione dei docenti e del personale scolastico*

- *Il rafforzamento delle pari opportunità di genere*
- *Lo sviluppo di una cultura ambientale*
- *Il miglioramento degli ambienti di apprendimento*

Per l'a.s. 2011/2012 saranno realizzati i seguenti progetti

- “Giornalisti al lavoro”
- “Piccoli giornalisti”
- “Lettura animata”
- “English now!”
- “English 4 fun”
- “English for you”
- “Matematica attiva”
- “Numeri... che passione”
- “Il mago dei numeri”

Saranno realizzati, inoltre, due Laboratori Linguistici con finanziamenti a valere sul FESR. . Ciò consentirà di incrementare le dotazioni tecnologiche e multimediali a disposizione della scuola e consentirà di rafforzare l'approccio metodologico creando le basi per un apprendimento di qualità.

CAP. 4- LE SCELTE DIDATTICHE

4.1 Criteri generali per lo sviluppo delle attività didattiche

Aspetti metodologici

Tenuto conto della fisionomia dell'utenza, in particolare dei bisogni formativi emersi, si sottolinea la necessità di:

- a) operare in un clima accogliente e sereno, dove i ragazzi si sentano sempre accettati nella propria identità;
- b) proporre un percorso formativo che aiuti gli alunni a sviluppare capacità logiche, di astrazione, di comunicazione e ad avere un rapporto corretto con la realtà;
- c) favorire l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;
- d) impostare le attività tenendo conto delle caratteristiche, delle esigenze e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno;
- e) integrare le attività di classe con uscite didattiche, visite d'istruzione, eventuali interventi di esperti;
- f) instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie.

In tutte le attività proposte la preoccupazione fondamentale è quella di avviare all'elaborazione di un metodo di studio e di autonome capacità di organizzazione del lavoro scolastico educando gli alunni:

- a) ad assumersi le proprie responsabilità e a gestire autonomamente un lavoro assegnato;
- b) a imparare ad abituarsi alla fatica che lo studio e il lavoro scolastico comportano;
- c) ad imparare a rielaborare, a interiorizzare e a consolidare le conoscenze acquisite;
- d) ad imparare e a riutilizzare le conoscenze acquisite per stabilire nuovi collegamenti.

Particolare attenzione viene prestata alla realizzazione di condizioni essenziali per il raggiungimento del successo formativo quali:

- attenzione alla costituzione di relazioni valide e positive fra alunni e docenti;
- attenzione a costruire nella classe un clima relazionale e affettivo adeguato nel rispetto dei valori e delle regole fondamentali della convivenza scolastica;
- attenzione a sostenere e a rinforzare la motivazione nelle diverse attività didattiche;
- attenzione a costruire un orario adeguato ai ritmi d'apprendimento degli alunni;

- attenzione a proporre forme di partecipazione e di corresponsabilità che coinvolgano gli alunni attivamente nella gestione della classe;
- attenzione a creare momenti comunitari e iniziative straordinarie di animazione che rafforzino il senso di identità e di appartenenza alla comunità scolastica.

4.2 Criteri generali per la rilevazione degli apprendimenti

Le verifiche e le valutazioni saranno condotte dalle équipes pedagogiche e rispetteranno i seguenti criteri:

VERIFICA INIZIALE

1. Osservazione della classe
2. Colloqui iniziali con gli alunni
3. Prove di ingresso

VERIFICHE PERIODICHE

1. Osservazione comportamento alunni
2. Prove scritte, orali e pratiche di tipologia diversa
3. Valutazioni quadrimestrali

VERIFICA FINALE

1. Rilevazione dei traguardi raggiunti

La verifica tenderà:

- a) all'accertamento del livello di apprendimento e dei progressi nella maturazione personale di ciascun allievo;
- b) alla verifica delle metodologie e dei mezzi adottati;
- c) alla eventuale modifica ed integrazione dei percorsi individuali attraverso attività di recupero, consolidamento ed ampliamento.

Le prove di verifica avverranno attraverso schede di controllo strutturate e non, produzioni personali, questionari, discussioni libere e guidate, lavori di gruppo, senza trascurare il classico "compito in classe" e l'interrogazione orale.

Un ulteriore momento di verifica dei risultati dell'apprendimento è dato dalle prove predisposte dal Servizio Nazionale di Valutazione, le cosiddette prove INVALSI, che fra i suoi compiti istituzionali ha quello di "effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e formazione professionale".

4.3 - Criteri generali per la valutazione

Il momento della valutazione è sicuramente il più importante, se non il più problematico, per un docente perché è il momento durante il quale bisogna riflettere sulle azioni poste in essere, sui risultati conseguiti, sulle scelte fatte, sulle relazioni che si sono costruite.

La valutazione degli alunni riveste un ruolo centrale nello sviluppo dell'azione educativa della scuola, orienta e sostiene la programmazione delle insegnanti, documenta in forme trasparenti quello che la scuola fa. È comunicata all'alunno e alla sua famiglia per prender coscienza della situazione, per orientare e stimolare al miglioramento. Tiene conto dei diversi i livelli di partenza, dei progressi personali, dei problemi d'integrazione linguistica (nel caso di alunni di recente immigrazione), dei piani individualizzati (nel caso di alunni diversamente abili), delle difficoltà di apprendimento (nel caso di alunni dislessici).

Si attua in forme concordate all'interno di ogni interclasse, tenendo presenti alcuni elementi:

- la corretta rilevazione della situazione di partenza
- l'oggettività
- la correttezza formale
- la validità

Essa è **formativa** se:

- promuove gli apprendimenti
- è funzionale alla programmazione degli interventi educativi e didattici
- è funzionale alla definizione di strategie volte al recupero, all'approfondimento o al consolidamento
- costituisce lo strumento attraverso il quale la personalizzazione dei percorsi formativi porta all'acquisizione di competenze rapportate alla fascia d'età.

La **valutazione periodica e finale** sarà sommativa e formativa:

la **valutazione sommativa** accoglierà le osservazioni sistematiche sul livello di apprendimento;

la **valutazione formativa** verificherà il processo di crescita e di formazione della personalità di ciascun allievo, rispetto ai livelli di partenza, all'ambiente socioculturale di appartenenza, agli strumenti disponibili, all'atmosfera sociale generale.

Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale:

1. Gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulati dai docenti per le diverse unità formative realizzate, e desunti, attraverso l'autonoma mediazione didattica dei docenti, dal Curricolo d'Istituto.
2. I comportamenti degli alunni: riguardanti il grado d'interesse, la partecipazione alla vita della scuola, l'impegno, la relazione con gli altri, il rispetto delle regole.

Saranno valutati i seguenti aspetti del processo formativo: abilità, conoscenze, produzione personale, comunicazione ed uso dei linguaggi specifici, metodo di studio ed autonomia operativa, impegno, interesse e partecipazione, socializzazione e rispetto delle regole, processo di maturazione.

Per gli alunni di scuola dell'infanzia la valutazione si esprimerà con un giudizio globale relativo al processo di formazione delle bambine e dei bambini, utilizzando una scheda redatta a livello di istituto.

La valutazione, nella scuola primaria, è espressa in decimi, secondo le vigenti disposizioni: il voto tuttavia non è considerato come un valore assoluto, oggettivo, ma sempre in relazione alla diversa storia dell'alunno: una valutazione adeguatamente formativa e di qualità infatti, non rileva solo gli esiti ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi degli alunni, è strettamente correlata alla programmazione degli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come auto-valutazione dei suoi comportamenti e dei percorsi di apprendimento.

Ai sensi della Legge n. 169/08 e del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, nonché la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

CAP. 5 - LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Premessa

L'obiettivo della nostra scuola è una sempre maggiore attenzione all'organizzazione delle risorse professionali, intesa come sistema di soggetti interagenti con reali funzioni e compiti, che sia funzionale alla produzione di un buon servizio scolastico.

Il modello organizzativo è basato su:

- articolazione del collegio docenti in gruppi di lavoro e di progetto con funzioni di progettazione, sviluppo e ricerca;
- creazione di figure di staff di coordinamento, come supporto alle decisioni, all'operatività ed alla programmazione organizzativa.

5.1 Risorse e dotazioni della scuola

Le strumentazioni (tecnologiche/informatiche) vengono utilizzate per:

- attività didattiche;
- documentazione di percorsi didattici;
- informatizzazione dei documenti agli atti e dei servizi amministrativi;
- attività di formazione;
- attività degli Organi Collegiali

La tabella sottostante esplicita gli strumenti tecnologici e multimediali presenti

STRUMENTI TECNOLOGICI	STRUMENTI MULTIMEDIALI
<ul style="list-style-type: none">- Televisori- Videoregistratori- Lettore DVD- Lavagna luminosa- Impianti hi-fi- Videocamera- Macchine fotografiche- Video proiettori- Lavagna interattiva multimediale LIM	Aule multimediali con configurazione in rete server/client: stampanti, scanner, modem, masterizzatore, videoproiettore, macchina fotografica digitale, software didattici, collegamento Internet, Posta elettronica

5.2 Organizzazione degli spazi

L'istituzione è articolata in due nuove strutture edilizie site entrambe in via Nannarone e prospicienti.

In ottemperanza alle norme vigenti, si è provveduto alla nomina **di un responsabile per la sicurezza esterno** (Ing. La Zazzera Paolo) che ha curato sia dal punto di vista formale (piano di sicurezza completo comprendente il documento di valutazione del rischio, il piano di evacuazione...) che sostanziale (formazione del personale, revisione puntuale dei locali, apposizione della segnaletica, prove di evacuazione...) le problematiche connesse all'osservanza del T.U. n. 81/2008

Sede Centrale

L'edificio, di recente costruzione, si sviluppa su due piani, con spazi gradevoli, funzionali ed alternativi, vasto cortile interno, ampi spazi esterni. Le aule sono luminose e spaziose. Al piano seminterrato è ubicato un vasto auditorium, la cui parte anteriore è adibito a palestra.

Al piano terra sono ubicati:

- la direzione e gli uffici amministrativi;
- 6 aule occupate da altrettante sezioni di scuola dell'infanzia. 3 a tempo corto e 3 a tempo lungo;
- 6 aule occupate da altrettante sezioni di scuola dell'infanzia Montessori;
- un laboratorio multimediale linguistico per la scuola primaria Centro;
- un laboratorio di informatica per la scuola dell'infanzia
- un laboratorio di religione per la scuola dell'infanzia;
- servizi igienici.

Nel seminterrato è situato un vasto auditorium la cui parte prospiciente è utilizzata come palestra.

Al primo piano sono ubicati:

- uno spazio laboratorio polifunzionale;
- un vasto salone con palco per rappresentazioni;
- una piccola aula adibita a laboratorio di informatica;
- 17 aule che accolgono altrettante classi di scuola primaria: 13 ad indirizzo didattico comune e 4 ad indirizzo didattico montessoriano;
- servizi igienici.

Plesso Montessori

L'edificio, di nuova costruzione, è stato ideato e realizzato sul modello edilizio della scuola primaria montessoriana di Monaco di Baviera. Gli spazi interni ed esterni sono stati pensati per consentire una giusta attuazione della metodologia montessoriana.

Tutte le aule sono a pianta ottagonale e sono dotate di un angolo che permette la concentrazione ed attività individuali o per piccoli gruppi.

La struttura si sviluppa su tre piani:

- seminterrato: palestra e laboratorio multimediale per la scuola dell'infanzia;
- piano terra: 4 aule per la casa dei bambini e 5 aule : 4 prime e 1 seconda per il primo ciclo della scuola primaria, spazio-mensa, ripostigli per deposito materiale, laboratorio sensoriale, piccola sala docenti, anfiteatro esterno, spazio cucina;
- primo piano: 10 aule per il secondo ciclo della scuola primaria, 4 locali adibiti rispettivamente a laboratorio antropologico, laboratorio di religione, laboratorio musicale, laboratorio di psicomotricità; laboratorio multimediale linguistico;
- i servizi igienici, interni alle aule, sono stati costruiti secondo i dettami del metodo scientifico di Maria Montessori.

La struttura dispone di ascensore e pedane per agevolare l'ingresso e l'uscita dei numerosi alunni disabili. Vi è inoltre uno spazio esterno alberato, dotato di aiuole e stagno, che permette di realizzare attività di giardinaggio sia agli alunni della casa dei bambini, sia agli alunni della scuola primaria.

Biblioteche scolastiche

Da alcuni anni l'Istituzione scolastica ha deciso di incrementare le dotazioni librarie delle scuole dell'infanzia e primaria attraverso progetti specifici allo scopo di:

- favorire il gusto per la lettura;
- familiarizzare con libri di diverso genere;
- migliorare le capacità di ascolto e comprensione;
- offrire strumenti adeguati per l'arricchimento lessicale.

5.3 Piano orario della scuola

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Scuola primaria Centro

28 ore antimeridiane

Tutte le classi: dalle 8.20 alle 13.00;

Pre-scuola: dalle 7.30 alle 8.20 (a pagamento);

Post-scuola: dalle 13.00 alle 14.00 (a pagamento)

Scuola primaria Montessori

40 ore tempo pieno con mensa

Classi prime e seconde: dalle 8.25 alle 13.25 il mercoledì e il sabato; dalle 8.25 alle 15.55 tutti gli altri giorni.

Classi terze,quarte e quinte Montessori:

40 ore tempo pieno con mensa

dalle 8.30 alle 13.30 il mercoledì e il sabato; dalle 8.30 alle 16.00 tutti gli altri giorni.

Pre-scuola: tutti i giorni dalle 7.30 alle 8.30.

Post-scuola: il lunedì e il mercoledì dalle 13.30 alle 14.30.

Scuola dell'infanzia Centro

Orario settimanale del plesso:

3 sezioni a tempo corto dal lunedì al venerdì dalle 8.15 – 9.15 alle 12.30 – 13.15 con sabato libero;

3 sezioni a tempo pieno: mercoledì e sabato dalle 8.00 – 9.15; alle 12.30 - 13.30; tutti gli altri giorni dalle 8.00 – 9.15 alle 15.00 –16.00.

Casa dei bambini Montessori

Orario settimanale del plesso: mercoledì e sabato dalle 8.00 – 9.15 alle 12.30 - 13.30; tutti gli altri giorni dalle 8.00 – 9.15 alle 15.00 – 16.00

SCUOLA PRIMARIA: ORARIO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SCUOLA COMUNE	Discipline	Prima		Seconda		Terza, Quarta e Quinta	
		H sett.	H ann.	H sett.	H ann.	H sett.	H ann.
Linguistico Artistico Espressiva	Italiano	7	231	6	198	5	165
	Inglese	1	33	2	66	3	99
	Musica						
	Corpo movimento sport	6	198	6	198	6	198
	Arte e Immagine						
Storico Geografica	Storia	2	66	2	66	2	66
	Geografia	2	66	2	66	2	66
Matematico Scientifico Tecnologica	Matematica	5	165	5	165	5	165
	Scienze	2	66	2	66	2	66
	Tecnologia	1	33	1	33	1	33
	Religione	2	66	2	66	2	66
	Totale	28	924	28	924	28	924

SCUOLA MONTESSORI	Discipline	Prima		Seconda		Terza, Quarta e Quinta	
		H sett.	H ann.	H sett.	H ann.	H sett.	H ann.
Linguistico Artistico Espressiva	Italiano	8	264	7	231	6	198
	Inglese	1	33	2	66	3	99
	Musica						
	Corpo movimento sport	6	198	6	198	6	198
	Arte e Immagine						
Storico Geografica	Storia	2	66	2	66	2	66
	Geografia	2	66	2	66	2	66
Matematico Scientifico Tecnologica	Matematica	6	198	6	198	6	198
	Scienze	2	66	2	66	2	66
	Tecnologia	1	33	1	33	1	33
	Religione	2	66	2	66	2	66
	Mensa e att. con	10	330	10	330	10	330
	Totale	40	1320	40	1320	40	1320

Servizio di refezione scolastica

Il servizio di refezione è gestito dall'Amministrazione Comunale ed è affidato ad una ditta specializzata nel settore della ristorazione collettiva. Il menù proposto a scuola, approvato dal competente servizio ASL, è elaborato tenendo in considerazione:

- il rispetto delle normative e delle raccomandazioni espresse da Organismi italiani ed internazionali per promuovere una corretta alimentazione dell'età evolutiva;
- le abitudini alimentari e le preferenze dei ragazzi;
- le esigenze connesse all'organizzazione scolastica e alla disponibilità di attrezzature.

È garantita la preparazione di diete speciali per esigenze di salute (anche per indisposizione temporanea).

Le iscrizioni al servizio mensa si effettuano presso la segreteria contestualmente all'iscrizione all'anno scolastico successivo. Il costo del pasto a carico dell'utenza viene stabilito annualmente dalla Giunta Comunale. Esistono tariffe differenziate a seconda della situazione economica della famiglia.

Sono escluse dal servizio mensa la primaria Centro e tre sezioni dell'infanzia Centro.

5.4 Incarichi attribuiti

Ai sensi dell'art. 31 del CCNL Comparto Scuola 2003, il Dirigente Scolastico ha designato due collaboratrici per i plessi di scuola primaria (Centro e Montessori) e due per i plessi della scuola dell'infanzia (Centro e Montessori). Tra le funzioni aggiuntive, retribuibili con il fondo d'istituto, sono state previste altre figure di coordinamento. Ai collaboratori e ai coordinatori il dirigente scolastico ha delegato le sottoindicate funzioni:

Organigramma

La tabella sottostante esplicita le funzioni presenti all'interno della Scuola suddividendole in quattro grandi aree:

- funzione di dirigenza;
- funzioni educative;
- funzioni amministrative;
- funzioni gestionali.

Vengono, inoltre, precisati i compiti connessi a ciascuna funzione.

Le Funzioni Strumentali e le Commissioni vengono deliberate all'inizio di ciascun anno scolastico.

FUNZIONE DI DIRIGENZA

<p>Dirigente Dr. Raffaella Mancini</p>	<p>È responsabile di tutto l'andamento dell'istituto.</p> <p>Coordina l'attività di tutte le funzioni.</p> <p>Nomina il collaboratore vicario e i collaboratori di plesso.</p>								
<p>Collaboratore vicario</p> <table border="1" style="margin: auto; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">Docente</th> <th style="width: 80%;">Funzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Camarca Antonia</td> <td style="text-align: center;">1° collaboratore del dirigente scolastico</td> </tr> </tbody> </table>	Docente	Funzione	Camarca Antonia	1° collaboratore del dirigente scolastico	<p>Supporta il Dirigente nelle sue funzioni.</p> <p>Assume le funzioni del dirigente in assenza di quest'ultimo.</p> <p>Funge da tramite tra il dirigente e gli insegnanti.</p>				
Docente	Funzione								
Camarca Antonia	1° collaboratore del dirigente scolastico								
<p>Staff di insegnanti coordinatori di ciascun plesso</p> <table border="1" style="margin: auto; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">Docente</th> <th style="width: 80%;">Funzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Sebastiano Lucia</td> <td style="text-align: center;">2° collaboratore dirigente scolastico</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Colucci Anna</td> <td style="text-align: center;">Responsabile del plesso infanzia Montessori</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Calderisi Lucia</td> <td style="text-align: center;">Responsabile del plesso infanzia Centro</td> </tr> </tbody> </table>	Docente	Funzione	Sebastiano Lucia	2° collaboratore dirigente scolastico	Colucci Anna	Responsabile del plesso infanzia Montessori	Calderisi Lucia	Responsabile del plesso infanzia Centro	<p>All'interno della propria scuola svolgono le funzioni di dirigenza nell'ambito della delega ricevuta dal Dirigente.</p>
Docente	Funzione								
Sebastiano Lucia	2° collaboratore dirigente scolastico								
Colucci Anna	Responsabile del plesso infanzia Montessori								
Calderisi Lucia	Responsabile del plesso infanzia Centro								

FUNZIONI AMMINISTRATIVE

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi dott.ssa Annarita De Palma</p>	<p>È responsabile della gestione finanziaria dell'istituto e della gestione del personale Amministrativo, Tecnico, Ausiliario (A.T.A.).</p>
<p>Assistenti amministrativi n. 5</p>	<p>Curano la gestione del personale, la gestione degli alunni, l'informazione e la comunicazione con tutti gli utenti della scuola, i rapporti con l'esterno.</p>

Collaboratori scolastici

Infanzia	Centro (Man+Mon.)	4
Infanzia	Montessori	1
Primaria	Centro	3
Primaria	Montessori	4
Totale		12

Sono responsabili della pulizia e dell'igiene delle strutture, collaborano al controllo e all'assistenza agli alunni, alla sicurezza degli stessi.

FUNZIONI GESTIONALI**Consiglio di Istituto****TRIENNIO 2010/2013****Presidente:** arch. Domenico Taranto, *genitore*

Composto dal Dirigente, dai rappresentanti degli insegnanti, del personale A.T.A., dei genitori, delibera, in correlazione le proposte del Collegio docenti, sugli orientamenti generali dell'istituto e sulle scelte finanziarie relative al Fondo dell'Istituzione.

Categoria	Componenti
Dirigente Scolastico	Mancini Raffaella
Genitori	Taranto Domenico
	Lombardo Marco
	Catapano Alessandra
	Nunziante Amato Franco
	Cancelmo Antonio
	Pellegrino Alessandro
	Del Prete Angela
	Lauriola Rosa
Docenti	Camarca Antonia
	Sebastiano Lucia
	Scopece Miriam
	Tarquinio Francesca
	Grifoni Maria Giovanna
	Cito Rosa
	Tarquinio Marisa
	La Sala Paola
Personale a.t.a.	Soldano Patrizia
	Milardo Lucia

Giunta esecutiva

TRIENNIO 2010/2013

Presidente: Raffaella Mancini, *dirigente scolastico*

Segretario: Annarita De Palma, *direttore amministrativo*

Categoria	Componenti
Dirigente Scolastico	Mancini Raffaella
Direttore Amministrativo	De Palma Annarita
Genitori	Nunziante Amato Franco
	Cancelmo Antonio
Docente	Camarca Antonia
Personale a.t.a.	Milardo Lucia

Composta dal Dirigente, dal Direttore dei Servizi e dai rappresentanti delle diverse componenti eletti all'interno del Consiglio, cura l'esecuzione delle delibere e prepara i lavori delle sedute del Consiglio.

Commissione elettorale

È responsabile della regolarità delle operazioni di voto nelle diverse tornate elettorali interne alla scuola.

**Rappresentanza Sindacale
Unitaria**

Eletta dal personale della scuola, ha il compito di rappresentare e gestire la contrattazione articolata con la Dirigenza.

5.5 Classi ed insegnanti

Organico funzionale di Circolo: docenti

L'orario di servizio di ciascun docente di scuola dell'**Infanzia** comprende (25 ore settimanali) di insegnamento e circa 50 ore annuali (di cui 40 previste dal C.C.N.L.) di attività funzionali all'insegnamento, deliberate dal Collegio Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico.

Le ore dedicate alla programmazione vengono pianificate e calendarizzate all'inizio dell'anno scolastico per concordare e stendere gli itinerari progettuali esplicitati nelle diverse Unità di Apprendimento.

La programmazione e la verifica si svolgono sia a livello di plesso sia, per fasce d'età.

L'orario di servizio settimanale di ciascun docente di scuola **Primaria** (24 ore settimanali) comprende:

- orario di base per attività di insegnamento (22 ore);
- orario per attività di programmazione (2 ore).

Va inoltre precisato che, nei casi in cui l'insegnante curricolare effettui la contemporaneità con l'insegnante di Religione Cattolica o con lo specialista di L2, si possono verificare le seguenti situazioni:

- svolgimento di Attività Alternative per gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica ed interventi personalizzati esplicitati in progetti specifici;
- disponibilità per supplenze nei plessi di relativa appartenenza.

Ad ogni classe è assegnato un team docente formato da tutti i docenti che a qualunque titolo operano nella classe stessa.

I docenti di sostegno e i docenti specializzati di lingua straniera partecipano alle riunioni di programmazione.

I team di classe si riuniscono generalmente ogni martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

I nostri docenti – i nostri Consigli d'Interclasse/Intersezione

SCUOLA PRIMARIA CENTRO			
Cl + Rappres. Genitori	Docenti Prevalenti	Altri Docenti	Sostegno
1^ A Bruno	Cito Rosa Palma	Longo/DeRosario/Pasquariello	
1^ B Cestaro	De Rosario Filomena	Longo /Cito	
2^ A Malice	Anzivino Raffaella	Longo Annalisa	
2^ B Turco	Francavilla Concetta	Longo Annalisa	
3^ A Mastrodonato	D'Addario Teresa	Chinni/Coccia	
3^ B Faleo	Montanarella Rosa	Chinni/Coccia	Vinciguerra Irene
3^ C Nocita	Trincucci M. Grazia	Chinni /Coccia	
4^ A d'Ecclesia	Schena M. Rosaria	Chinni/Coccia	Speranza Teresa
4^ B La Coppola	Colacicco Crescenza	Chinni /Coccia	
4^ C Raspatelli	D'Urso Fernanda	Chinni Tiziana	
5^ A Soccio	Sebastiano Lucia	Pasquariello /Niglio	
5^ B Catapano	Milano Gina	Pasquariello /Coccia	Vinciguerra Irene
5^ C Leone	Niglio M. Grazia	Pasquariello/Sebastiano	

SCUOLA DELL'INFANZIA CENTRO	
Sez. + Rappresentante Genitori	Docenti di sezione
A Colangelo	Calderisi Lucia Maria
	De Bellis Armida
B Chiarappa	Frascolla Addolorata
	Paciello Anna Rita
C Turi	Sannella Filomena
	D'Errico Silvana
D Borrelli	Troiano Filippa
E Francavilla	De Leonardis M. Luisa
F Berasrdinetti	Palmieri Filomena

SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI			
Cl + Rapp. Genitori	Docenti 1	Docenti 2	Sostegno
1^ A Notarangelo	Bucci Giulia	Pipoli Silvana /Coccia	De Palma/Russo
1^ B Buonaparte	Oliverio Teresa	Sabatino Laura	
1^ C Capone	De Luca M. Prospera	Mascia Laura	Solomita C.
1^ D Trovato	Russolillo Cherubina	Guerrieri Cherubina	Di Corcia/Mudu
2^ A Caruso	Di Cesare Concetta	Lannunziata MStella	Camarca
2^ B Cancelmo	Abbatangelo Antonietta	Pelullo /Lannunziata	

2^ C Chiaradia	Ciarciello Rosa	De Luca Alba	Esposito
2^ D Lagonigro	Rutigliano Marcella	Monaco Argia	Pizza
3^ A Di Gregorio	Meola Margherita	Sicilia M.Cristina	
3^ B Scopece	Pontone Angela	Delle Donne Elena	Amato
3^ C Tizzani	Marcone Linda	Zappatore Maria	
3^ D Palmisano	Forcelli Elisabetta	Fredella Lucia	Camarca
4^ A Lombardo	Carbosiero Maria Monaca	La Sala Paola	
4^ B Stoppiello	D'Addetta Tiziana	Grifoni(utilzz.) Caggianiello	
4^ C Scaramuzzo	Bianco Teresa	Moccia Concetta	Lombardi/Nota
4^ D Corvino	Paglia Pina	Solomita Monica	Rinaldi/Lombardi
5^ A Correale	Franchini Daniela	Tarquinio Francesca	Nota
5^ B Cocco	Pipoli Anna Maria	Su Lops ass. provv./Delli Carri	Pasqua
5^C Matera	Camarca (Utiliz.) Grillo R. Immacolata	D'Angelo Antonella	Mudu/Russo

SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI		
Sez. + Rappes. Genitori	Docenti di sezione	Sostegno
A - Catalano	Dario Agata	
	Roca M. Pia	
B - Palomba	D'Andrea M. Pasquala	
	D'Angieri M. Rosaria	
C - Scopece	Allegretti Maria Lucia	Roca Lucia
	Colucci Anna	
D - Cobelas Torres	Circonciso Violetta	Greco Angela
	Farano Nicoletta	
E - Piemontese	Altieri Anna Maria	
	Solimeno Carmela	
F - Palmieri	Pagano Emilia	Russo Elisa
	Tarquinio Marisa	
G - Amorico	Cusenza Maria	Scuccimarra Anna Rita
	Ottomano Lorenza	
H - Vitrani	de Gregorio M. Rosaria	
	Pistilli Rosa	
I - Napolitano	Di Lernia Nigretti M.	Di Trani Maria Rosaria
	Scopece Miriam	
L - Papadia	Furma Gesualda	Lembo Belinda
	La Porta Angela	

5.6 Organizzazione del lavoro del personale ATA

La segreteria funziona secondo il seguente orario:

Lunedì – Martedì – Giovedì – Venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30

Mercoledì dalle ore 11,30 alle ore 13,30

Sabato: chiuso

Il personale di segreteria è composto da:

- DSGA: Dott.ssa Annarita De Palma
- Ass. Amm: Affatato Cinzia
- Graziano Angela
- Marciello Walter
- Milardo Lucia
- Salvato Rosa

I collaboratori scolastici prestano servizio secondo il seguente schema:

- dalle ore 8,00 alle ore 14,00 per chi effettua il primo turno;
- dalle ore 10,30 alle ore 16,30 per chi effettua il secondo turno.

I nostri collaboratori sono:

- Sig. Borgia Luigi
- Carulli Antonio
- Di Corcia Massimiliano
- Di Giacomo Franco
- Iannantuoni Giuseppe
- Muscatiello Antonio
- Sig.ra Petito Maria Teresa
- Sig. Santoro Giovanni
- Sig.ra Soldano Patrizia
- Zerillo Maria

Nella scuola è presente il medico scolastico che è il Dr. Italo Pontone e la vigilatrice che è la sig. Ricucci Michela.

Il GLH d'Istituto è composto da genitori, docenti e membri della ASL FG:

- dott.ssa Simone Amalia
- dott.ssa Rescia Laura
- dott.ssa Accadia Anna Maria

5.7 Sistemi di comunicazione e di coordinamento

Documentazione e comunicazione

L'organizzazione che l'Istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica per far in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano; dall'altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

Riassumendo e schematizzando si tratta di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti sull'Offerta Formativa (*POF e allegati*);
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola (*circolari, bacheche, diffusione di documenti*);
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo (*piano di lavoro di interclasse/intersezione o classe/sezione, verbali delle riunioni collegiali*);
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico" (*quaderni, mostre, spettacoli, audiovisivi*);
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno (*questionari interviste, riviste, forum*);
- continuare a valorizzare il sito WEB (*www.scuolamanzoni.it*)

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono in forma scritta (circolari o avvisi sul diario); in alcuni casi è richiesta la restituzione di un tagliando controfirmato dai genitori.

Tutte le comunicazioni ufficiali, circolanti all'interno e verso l'esterno, sono vistate dal Dirigente Scolastico.

5.8 Sicurezza (D.Lgs. 81/2008)

Il compito di tutelare la sicurezza dei lavoratori negli ambienti scolastici è affidato al Dirigente Scolastico il quale ha designato il “Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione”, persona esterna, in possesso di capacità e requisiti professionali specifici che coordina tutte le attività di prevenzione e di protezione dai rischi come previsto dal DLgs. 81/2008.

In ogni plesso dell'Istituto è stato individuato un referente (ASPP) che collabora con il Dirigente e il Responsabile della Sicurezza nell'espletamento delle varie attività che riguardano la prevenzione e protezione dai rischi.

Inoltre sono state designate le “Figure Sensibili”, che fanno parte delle squadre addette all'emergenza per la prevenzione incendi, interventi di primo soccorso ed evacuazione delle persone in caso di pericolo grave ed immediato.

Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, completa, infine, l'organigramma di istituto per la sicurezza.

Annualmente si effettuano sopralluoghi in tutti i plessi e si provvede all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e del Piano di Evacuazione. I documenti della sicurezza vengono poi inviati alle rispettive Amministrazioni Comunali per i provvedimenti di competenza.

Durante l'anno scolastico si effettuano in ogni plesso due prove generali di evacuazione. Il RSPP controlla i tempi e analizza eventuali comportamenti o situazioni anomale.

Il personale, docente ed ATA, è aggiornato di continuo attraverso la frequenza di corsi che l'Istituto attiva sia in modo autonomo avvalendosi anche del supporto dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile ...

Un insegnante con incarico di Funzione Strumentale e con titolo ASPP cura la formazione degli alunni in materia di prevenzione dei rischi e di sicurezza, attraverso lezioni mirate anche con il contributo di esperti esterni.

5.9 Rapporti scuola - famiglia

Una scuola in quanto servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte. I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Si ritiene determinante, al fine del successo scolastico degli alunni, concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione improntate a chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti.

Diritti e doveri delle componenti educative

L'istituzione scolastica si impegna a:

- formulare le proposte educative e didattiche (POF);
- fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;
- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e della loro individuare le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà;
- esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata;
- promuovere la cultura dell'integrazione e della convivenza civile con interventi educativi e didattici mirati, coerenti e partecipati.

I genitori si impegnano a:

- partecipare alla vita della scuola con proposte e pareri, intervenendo alle assemblee e alle riunioni di plesso o di Istituto;
- tenersi informati e al corrente delle iniziative della scuola;

- discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- sostenere i bambini e i ragazzi nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- informarsi regolarmente sull'andamento didattico/disciplinare del proprio figlio garantendo la rotazione e/o la presenza di entrambi i genitori ai colloqui individuali
- condividere con gli insegnanti gli interventi educativi in funzione formativa per il figlio; cooperare perché l'alunno senta come importante per la sua crescita e formazione la collaborazione tra l'istituzione scuola e l'istituzione famiglia;
- conoscere il POF e il Regolamento di Istituto.

Gli alunni si impegnano a:

- frequentare regolarmente le lezioni rispettando l'orario;
- svolgere con puntualità ed impegno i compiti e le lezioni assegnati;
- portare il materiale necessario;
- avere un comportamento corretto ed adeguato rispettando tutto il personale della scuola, l'ambiente e le suppellettili;
- osservare il Regolamento di Istituto;
- osservare le norme di sicurezza.

Nei rapporti scuola-famiglia, ai ***colloqui individuali*** si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino/ragazzo;
- per costruire, con i genitori, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperienziali personali.

L'informazione ai genitori sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà anche mediante:

- colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati individualizzati in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);

- un'ora di disponibilità di ciascun docente tutti i martedì lavorativi dalle h. **17,00** alle h. **18,00** per incontri a carattere informale e aperto con le famiglie;
- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti.

CAP. 6 - LE SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

6.1 Il piano delle attività di formazione

La peculiarità di questo secolo è sicuramente l'ipervelocità. La velocità con la quale avvengono i cambiamenti, le innovazioni, lo scambio di informazioni è così rapida che appare impossibile "governarla" come conviene. La scuola non può ignorare il fenomeno, né può restare inerte atteso che ha grandi responsabilità al fine di creare persone capaci di adattarsi al cambiamento e alla mutevolezza del mondo.

Scuole e università non potranno più essere luoghi di concentrazione della conoscenza come collezione di nozioni, ma dovranno diventare animatori dell'intelligenza collettiva passando da una cultura nozionistica ad una realmente basata sulle competenze passando da una cultura degli intellettuali ad una di tutti; e da una frammentaria a una globale.

La formazione diventa così un momento di condivisione tra più soggetti che prendono parte al progetto didattico. Il docente non sarà più al centro del processo di apprendimento e il discente diventerà protagonista della propria crescita culturale, ognuno sarà docente di se stesso e messo nella condizione di "imparare ad imparare". Il lavoro sarà svolto in team in cui partecipano ognuno con il proprio contributo. Grazie alla cooperazione potranno essere privilegiate forme di apprendimenti che nei sistemi tradizionali solitamente non sono presenti: lavoro di gruppo, condivisione di esperienze e competenze.

A tal proposito e per contribuire ad un aggiornamento continuo dei docenti, che già individualmente lo effettuano, sono stati previsti dalla scuola ulteriori incontri di promozione della professionalità docente da espletare nell'anno scolastico in corso.

6.2 Le iniziative di promozione della professionalità Docente

Per l'A.S. 2011-2012 sono previste le seguenti attività di formazione e/o aggiornamento rivolte al personale dell'Istituto:

- ***PON B1*** : "Lingua Inglese" per i docenti
- ***PON B9***: "Pensioni e dintorni" per assistenti amministrativi
- ***"INCONTRIAMO E CONFRONTIAMOCI"*** per docenti e genitori
- Incontri di formazione di primo soccorso, antincendio e privacy per il personale interessato.

6.3- I viaggi d'istruzione - le visite guidate - le uscite sul territorio

Il circolo è aperto alle proposte educative che gli enti e le istituzioni territoriali propongono; coordina e valorizza gli interventi esterni in vista di una migliore realizzazione del suo progetto educativo. La scuola ritiene utili e partecipa alle iniziative predisposte dal Settore Educazione (scuola ambiente. Scuola museo. Scuola natura) aderisce alle iniziative teatrali e culturali proposte. Le uscite, le visite didattiche, i viaggi di istruzione, le escursioni nel quartiere la partecipazione a spettacoli e iniziative culturali e sportive sono da considerarsi come vere e proprie esercitazioni didattiche e parte integrante delle lezioni a cui tutti gli alunni devono partecipare.

Sono attuate non come iniziative occasionali ma come esperienze connesse alla programmazione didattica e integrate nel curriculum scolastico.

Le uscite scolastiche e le varie iniziative sono concordate nell'assemblea di classe, richiedono il consenso e l'autorizzazione dei genitori e sono finanziate dalle famiglie.

Piano delle uscite da svolgersi tra novembre e maggio:

<u>TITOLI</u>	Classi coinvolte	Docenti
<u>PRIMARIACENTRO</u>		
*Teatro – Cinema	Tutte le classi	Docenti in servizio
*Fattoria “Salecchia” in agro Bovino	Prime e seconde	Docenti in servizio
*Museo di Canosa	Tutte le quinte	Docenti in servizio
*Museo naturalistico interattivo di Potenza	Tutte le quinte	Docenti in servizio
*Museo privato di arte contadina a Montecorvino Pugliano (SA)	Gruppo terze, quarte, quinte	Docenti in servizio
*La fabbrica del cioccolato, Capracotta (CB)	Quarte e quinte	Docenti in servizio
*StradAmica 3: incontri con la Polizia Municipale	Tutte le quarte	Docenti in servizio
<u>INFANZIACENTRO</u>		
*Visita al bosco della villa comunale e /o vivaio	Cinquenni Infanzia Centro	Docenti in servizio

<u>PRIMARIAMONTESSORI</u>		
*La vendemmia a Fujanera	Tutte le classi prime	Docenti in servizio
*Emmaus e gli animali della Bibbia	Tutte le classi prime	Docenti in servizio
*Teatro /Cinema	Tutte le seconde	Docenti in servizio
*Biblioteca Provinciale	Tutte le seconde	Docenti in servizio
*Museo interattivo di Scienze	Tutte le seconde	Docenti in servizio
*Museo Provinciale di Storia Naturale	Terza C	Docenti in servizio
*Museo Provinciale di Storia Naturale	Terza C	Docenti in servizio
*Visita alla redazione di un giornale	Terza D	Docenti in servizio
*Museo privato di arte contadina a Montecorvino Pugliano (SA)	Tutte le quarte	Docenti in servizio
*StradAmica 3: incontri con la Polizia Municipale	Tutte le quarte	Docenti in servizio
*Provincia e Comune	Tutte le quinte	Docenti in servizio
*Manacore: laboratorio archeologico	Tutte le quinte	Docenti in servizio
*Museo di Foggia	Tutte le quinte	Docenti in servizio
*Museo di Canosa	Tutte le quinte	Docenti in servizio
*Museo naturalistico interattivo di Potenza	Tutte le quinte	Docenti in servizio
*Quirinale Roma	Tutte le quinte	Docenti in servizio
<u>INFANZIAMONTESSORI</u>		
*Divertiamoci con Burambò	Tutte le sezioni	Docenti in servizio
*Visita al vivaio Ricciotti	Tutte le sezioni	Docenti in servizio
*Quirinale Roma	Tutte le quinte	Docenti in servizio

CAP. 7 - LE SCELTE FINANZIARIE

L'art. 21 della L. n. 59/97 ha introdotto il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mentre l'art. 25 del D.Lgs n. 165/2001 ha delineato la figura del Dirigente scolastico quale persona incaricata di garantire la corretta gestione, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle attività dell'istituzione scolastica attraverso il razionale utilizzo delle risorse disponibili in modo da accrescere l'offerta formativa e l'offerta dei servizi destinati agli studenti.

Alla luce di questi due interventi normativi la base della vita scolastica è costituita da due documenti fondamentali: il POF e il PA. Poiché il POF è il documento attraverso il quale la scuola esplicita la propria progettazione curricolare ed extracurricolare, e poiché detta progettazione si basa su impegni aggiuntivi per il personale docente e ATA, il PA rappresenta il documento contabile di pianificazione finanziaria che si interfaccia con il POF assicurandone la fattibilità e la realizzazione.

Il DS, dunque, assume una duplice funzione, quella di promotore e, al tempo stesso, di supervisore di tutte le iniziative progettuali funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere, alla crescita educativa e al raggiungimento del successo formativo, e quella di pianificare la spesa, allocando le risorse secondo criteri di efficacia e di economicità.

Per la realizzazione di quanto definito nel POF per l'a.s. 2011/2012 la scuola dispone di diversi tipi di finanziamenti:

- Il FIS
- Il FSE
- Il FESR
- Area a rischio
- Contributi delle famiglie

La massima parte di queste risorse saranno utilizzate per l'attuazione dei progetti extracurricolari, comprendendo le spese di gestione dei progetti stessi e le spese per il personale.

Parte dei finanziamenti provenienti dal MIUR sono destinati ad assicurare il funzionamento dell'istituzione scolastica attraverso la continuità del servizio, l'acquisto di materiale di facile consumo, la manutenzione dei presidi multimediali, la sicurezza.

CAP. 8 – L'AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il tema dell'autoanalisi di istituto si è imposto in anni recenti e ha trovato il suo approdo nelle conclusioni cui è pervenuta la Conferenza di Lisbona del 2000 che, partendo dalla considerazione che “le persone sono la principale risorsa dell'Europa”, si poneva come traguardo finale il miglioramento della qualità dell'istruzione.

Qualche anno prima del 2000, una pubblicazione dell'OCSE “Schools under scrutiny” sottolineava come le scuole da soggetti valutativi, che hanno costruito la loro funzione sociale intorno al compito di valutare gli allievi e di certificare il possesso di determinati livelli di istruzione, stavano diventando oggetti valutativi, in quanto strutture organizzative che necessitano di forme di valutazione del loro operato e del servizio erogato.

Del resto le disposizioni normative in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche rendono ineludibile la necessità di pensare e costruire percorsi auto valutativi.

Mario Castoldi nel suo saggio “ Valutare la scuola: approcci a confronto” così si esprime:” Autonomia chiama responsabilità. L'ampliamento dei poteri decisionali e degli spazi di flessibilità a disposizione delle singole unità scolastiche nella definizione dell'offerta formativa comporta inevitabilmente un rafforzamento della responsabilità....La scuola viene chiamata a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni...”.

Di qui la necessità di pensare di dotarsi di strumenti atti a verificare se, alla fine del percorso, c'è rispondenza fra gli interventi e i risultati effettivi, anche in considerazione del fatto che la scuola è un sistema complesso in cui le diverse componenti sono così strettamente collegate fra loro che la debolezza di una si ripercuote inevitabilmente sull'altra.

Ma la fase dell'autoanalisi è un momento in cui si esplicita il massimo livello della maturità professionale degli operatori chiamati a riflettere sulle proprie azioni e sulle proprie scelte. Una scuola che non ama valutare se stessa non può pretendere di valutare gli altri. E tanto maggiore sarà la sua forza quanto essa più sarà capace di rimodulare ciò che non ha funzionato.

Le motivazioni di un'analisi/valutazione dei processi in atto nell'Istituto si riconducono essenzialmente a queste due considerazioni:

- il controllo dei percorsi attivati e dei risultati ottenuti sono la premessa per il miglioramento dell'Istituzione Scolastica; servono a favorire la crescita del dialogo tra le varie parti e ad orientare le iniziative da attuare per conseguire gli obiettivi prefissati;

- le innovazioni in campo didattico-educativo-organizzativo, che questo Istituto intende continuare a perseguire, esigono sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati ottenuti rispetto a quelli preventivati.

Nel processo di autovalutazione trovano legittimo spazio anche elementi di valutazione esterna; il confronto tra valutazione interna ed esterna può contribuire ad evitare il rischio dell'autoreferenzialità.

Per quanto riguarda l'a.s. 2011/2012 il IX Circolo "Manzoni" procederà all'autoanalisi di istituto fissando alcune aree di osservazione:

- Le risorse (struttura – dotazioni tecnologiche - personale in servizio - risorse finanziarie).
- I processi (attività integrative – continuità didattica - rapporti interpersonali – funzionamento organi collegiali)
- I prodotti (grado di soddisfazione degli utenti – livelli di competenze e di abilità – obiettivi raggiunti)

Il progetto coinvolge tutti gli utenti del servizio scolastico: il Dirigente, i docenti e gli alunni in primo luogo, perché coinvolti nel processo formativo, ma anche le famiglie, i collaboratori scolastici, il personale di segreteria.

L'autovalutazione di Istituto si concentrerà prioritariamente su:

- valutazione iniziale di tipo diagnostico sul funzionamento della scuola (i principali aspetti dell'attività scolastica);
- valutazione degli apprendimenti, anche tramite i test proposti dall'INVALSI;
- il grado di soddisfazione delle varie componenti;
- la partecipazione della componente genitori;
- i progetti in collaborazione con gli EE.LL e le agenzie formative del territorio

Il POF è stato approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 2 del 22/11/2011

Il POF è stato adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 2 del 29/11/2011